

Il Gus o'Connor's pub a Doolin



Sulla strada che continua per Galway, a non molta distanza, si incontra adesso Doolin, dove una sosta è obbligatoria per il solo fatto che qui si trova forse il pub più famoso d'Irlanda.

Il Gus o'Connor's pub è una vera istituzione, esiste dal 1832, e qui, oltre a bere le solite birre ormai conosciute, si ascolta ancora ottima musica, ma soprattutto si vive l'atmosfera tipica dei locali più famosi d'Irlanda. Il pub è, insieme

Una croce celtica a Clonmacnoise



alla chiesa, l'unica cosa che non manca mai anche nei paesi più piccoli, spesso villaggi di poche case, ma con i due centri di aggregazione sempre presenti. La sera qui si ritrovano intere famiglie, a parlare, discutere, ascoltare musica e soprattutto a bere. Perché bere, bevono eccome, e in una maniera esagerata, in un modo che a noi pare impossibile, con la sola attenzione che a farlo non siano i minori, minori che però intanto apprendono con la presenza e "rubano con gli occhi il mestiere".

Da Galway si passa quasi esclusivamente per dare un'occhiata alla bella baia sulla quale è adagiata la città, poi si continua in direzione di uno dei siti monastici più famosi dell'isola.

La strada che porta verso Clonmacnoise è una delle poche veramente veloci che abbiamo incontrato, unisce Galway a Dublino passando attraverso campagne verdissime e zone in cui si vedono ancora mucchi di torba interrompere il verde dei campi. Per arrivare al sito bisogna fare una deviazione che ci riporta ancora su strade strette che limitano la velocità e rendono difficoltosi gli scambi, ma una volta arrivati in vista del posto, felicemente sopraelevato di fronte ad un'ansa dello Shannon, non si rimpiange il tempo perso, per la bellezza del luogo e per una sorta di coinvolgimento emotivo che non può mancare girando tra tombe, altissime croci celtiche e cappelle dove i monaci vivevano e pregavano tra una scorribanda e l'altra di eserciti o semplici bande di furfanti.

Clonmacnoise, Cluain Mhic Nöis, Campo dei figli di Nos, risale al 548 d.C., fondato da San Claran, e si trova su un rilievo che dominava una vasta zona paludosa sulla quale scorre appunto lo Shannon. Rivestiva quindi una grande importanza trovandosi al centro di un crocevia di comunicazioni molto frequentato. Meta di pellegrinaggi da 1500 anni, è anche il luogo dove si trova sepolto San Claran.

Il sito comprende diverse chiese databili tra il X e il XVII secolo oltre a una torre rotonda, un castello e tre grandi croci in pietra, tra le più belle esistenti in Irlanda, che, restaurate, si trovano adesso all'interno di sale espositive per preservarle dagli agenti esterni. Oltre a queste si ammirano anche numerose pietre tombali di periodo protocristiano insieme a poche tracce che fanno pensare che intorno a questi edifici adibiti all'uso religioso si fosse sviluppata una vera e propria comunità laica.

Si lascia Clonmacnoise con la sensazione di un posto votato alla pace, e gli ultimi raggi di sole che illuminano le croci celtiche con lo sfondo del cielo ancora una volta carico di nere nubi minacciose non fanno che rafforzare questa nostra convinzione.

La prossima tappa è adesso la capitale irlandese, una città giovane, fatta di giovani, in perenne movimento e proiettata nel terzo millennio.